



AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 e ss.mm.ii.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N° 33/22 del 29/06/2022

Oggetto: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022-2024:
ADOZIONE

Servizio proponente: 20 DIRETTORE GENERALE

Presidente: Marco Del Medico

Segretario: Enrico Carpitelli

Presenti: Mauro Bellandi, Miriana Bilello, Alessandra Gemmiti, Francesco Giordano,
Irene Micali, Francesco Miglietta, Francesco Romizi, Sara Sayad Nik

Assenti:

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 *"Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro"*, come modificata dalla Legge Regionale 19 maggio 2008, n. 26 e in particolare l'articolo 10 della L.R. n. 32/2002, come modificato dall'articolo 2 della L.R. n. 26/2008, che prevede l'istituzione, a far data dal 1° luglio 2008, dell'Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R recante *"Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002, n. 32"* e ss.mm.ii.;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 244 del 4 marzo 2019, con la quale si approva il Regolamento organizzativo dell'Azienda;
- Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 10/19 del 29 marzo 2019 con la quale si prende atto della Delibera di cui sopra, procedendo all'adozione definitiva del Regolamento organizzativo;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 149, del 10 giugno 2021 con cui viene nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario;
- Visto il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021, n.113 recante *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"* ed in particolare l'art. 6 comma 1 il quale così recita:

"Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190".

nonché il successivo comma 2 il quale stabilisce che:

"Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti*

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate).

stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;*
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.*

ed infine il comma 3, nel quale si attribuisce al Piano il compito di definire "... le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché "le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198";

- Visto il Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito nella Legge 25 febbraio 2022, n. 15 recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" che, all'art. 1, comma 12, lett. a), punto 3), stabilisce che:

"in sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 aprile 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste";

- Visto il Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" che, all'art. 7, comma 1, stabilisce una ulteriore proroga al 30 giugno 2022 per l'adozione del Piano;
- Considerato che non risultano ancora adottati a livello nazionale interventi normativi diretti ad armonizzare i contenuti del Piano e a definirne un modello tipo ad uso delle Pubbliche Amministrazioni;
- Ritenuto opportuno, al fine di rispettare il termine sopra riportato, procedere all'adozione del "Piano integrato di attività e organizzazione 2022/2024" quale aggregazione dei seguenti documenti di programmazione:

A) Piani già approvati dal Consiglio di Amministrazione:

- Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (approvato con Deliberazione n. 12/22 del 7 marzo 2022);
- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 (approvato con Deliberazione n. 17/22 del 27 aprile 2022);
- Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024 (approvato con Deliberazione n. 21/22 del 2 maggio 2022 e rettificato con Deliberazione n. 32/22 del 7 giugno 2022);

B) Piani appositamente predisposti per il PIAO:

- Il Piano triennale della formazione del personale 2022/2024
- Il Piano triennale delle azioni positive 2022/2024
- Il Piano organizzativo del lavoro agile 2022/2024

a voti unanimi

DELIBERA

1. di adottare il "**Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022/2024**", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, composto dall'aggregazione dei seguenti Piani:
 - Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (approvato con Deliberazione n. 12/22 del 7 marzo 2022);
 - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 (approvato con Deliberazione n. 17/22 del 27 aprile 2022);
 - Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024 (approvato con Deliberazione n. 21/22 del 2 maggio 2022 e rettificato con Deliberazione n. 32/22 del 7 giugno 2022).
 - Il Piano triennale della formazione del personale 2022/2024
 - Il Piano triennale delle azioni positive 2022/2024
 - Il Piano organizzativo del lavoro agile 2022/2024;
2. di rinviare a successiva deliberazione eventuali integrazioni o modifiche che dovessero rendersi necessarie ai sensi dei commi 5 e 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021, n.113;
3. Di conferire mandato al Direttore a porre in essere le attività necessarie al perfezionamento del Piano attraverso il coinvolgimento – per le sezioni di rispettiva competenza – del Comitato Unico di Garanzia, della Consigliera di Parità della Regione Toscana, dell'Organismo Paritetico per l'Innovazione e delle OO.SS;
4. di trasmettere il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022/2024" al Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 6 comma 4 del medesimo Decreto, per la pubblicazione nel relativo Portale;
5. Di assicurare la pubblicità integrale dell'atto mediante affissione all'Albo online dell'Azienda e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

IL SEGRETARIO
Enrico Carpitelli

Firmato digitalmente*

IL PRESIDENTE
Marco Del Medico

Firmato digitalmente*